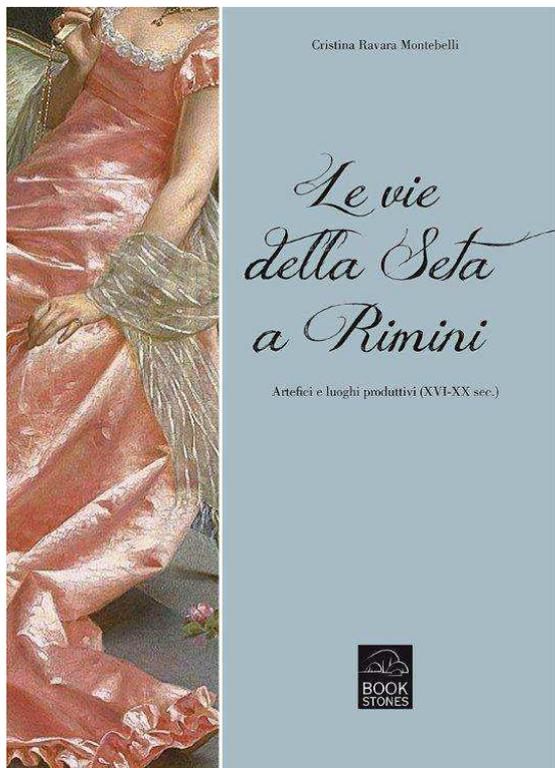




Istituti Culturali

Biblioteca di Stato e beni librari
Repubblica di San Marino



Presentazione del libro

Le vie della seta a Rimini

Artefici e luoghi produttivi (XVI-XX secolo)

di

Cristina Ravara Montebelli

Giovedì 26 marzo 2015 alle ore 18,00

Biblioteca di Stato e Beni Librari

Interverranno: Paolo Rondelli, Direttore degli Istituti Culturali della Rep. San Marino e Marco Sassi, editore Bookstones

Cristina Ravara Montebelli, archeologa di professione, è organizzatrice di mostre e convegni. Da anni è impegnata in ricerche d'archivio riguardanti l'archeologia, il collezionismo e la storia della provincia di Rimini nel XIX secolo.

L'autrice con quest'opera affronta un tema assolutamente inedito per Rimini: l'allevamento del baco e la produzione, lavorazione e commercializzazione del filo di seta, a partire dal XVI secolo, epoca alla quale risale un trattato dal titolo *Il vermicello dalla seta*, pubblicato a Rimini nel 1581. Il libro, che s'inserisce nell'ambito del progetto *Patrimonio Culturale a Rimini e in Romagna: Archivi per il Fashion e la Moda tra Ottocento e Novecento*, promosso dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita Campus di Rimini, Università di Bologna, prende in esame fonti archivistiche del tutto inedite per ricostruire le fasi di sviluppo di una attività economica di primaria importanza non solo per la città di Rimini, ma anche per il territorio riminese. L'ultimo capitolo è infatti dedicato ai mercati serici ed alle ultime filande nel riminese dall'*Inchiesta Jacini* alla crisi del 1929. Preziosi documenti attestano l'esistenza nella Repubblica di San Marino di un mercato serico o Pavaglione con sede a Borgo Maggiore, realizzato per ordine del Consiglio nel 1861, ma chiuso dopo una ventina d'anni perché poco redditizio. L'allevamento del baco sul Monte Titano è però documentato almeno dal 1813. Un manifesto del 1930 annuncia la riapertura del mercato per la compra-vendita dei bozzoli a Borgo Maggiore, ma gli studi sulla Repubblica sono ancora in corso e sarebbe importante raccogliere testimonianze orali per le epoche più recenti.

Seguirà degustazione dei prodotti tipici del "Consorzio Terre di San Marino"

